



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO PROFESSIONALE di STATO per i SERVIZI COMMERCIALI – TURISTICI - SOCIALI

L. EINAUDI

Presidenza-Uffici amministrativi Varese, Via Bertolone n.7
Tel. 0332-239209 - Fax 0332 – 830340



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 12/2020 del 23/09/2020)

Premessa

Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e dell'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Articolo 1 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

Indirizzo mail: VARC02000L@ISTRUZIONE.IT

Posta certificata VARC02000L@PEC.ISTRUZIONE.IT - www.ipceinaudivarese.edu.it

VARC02000L – C.F. 80011020122

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, secondo le modalità previste dal regolamento d'istituto, e sulle tematiche di loro competenza previste dalla normativa. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
8. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
9. Gli studenti hanno facoltà di esercitare il diritto di associazione all'interno della scuola a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte.

Articolo 2 - Ingresso, entrata posticipata e uscite anticipate degli studenti

1. La scuola è aperta da cinque minuti prima l'orario fissato per l'inizio delle lezioni. Al fine di garantire il regolare svolgimento delle lezioni gli studenti saranno ammessi in classe entro dieci minuti dall'inizio della prima ora. In caso di ritardo superiore ai dieci minuti l'alunno sarà autorizzato ad entrare in classe solo nell'ora successiva e sarà considerato assente alla prima ora. L'alunno attenderà l'inizio della seconda ora in un locale appositamente individuato in ogni singolo plesso.
2. I responsabili di sede, in deroga a quanto suindicato, potranno autorizzare, in caso di forza maggiore e per motivi di sicurezza, l'ingresso in classe prima della seconda ora degli alunni ritardatari.
3. L'ingresso posticipato oltre la seconda ora deve essere eccezionale e debitamente motivato.
4. Le richieste di uscita anticipata vanno richieste dai genitori o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale, a meno che l'alunno sia maggiorenne. Gli alunni minorenni saranno autorizzati a lasciare l'Istituto solo se accompagnati da un genitore/tutore o da un suo delegato maggiorenne. La delega verrà accettata esclusivamente se presentata utilizzando la modulistica predisposta reperibile sul

sito dell'istituto.

5. Su richiesta dei Genitori/Tutori per gli studenti minorenni e dello stesso studente se maggiorenne, il Dirigente Scolastico può consentire agli studenti che abbiano comprovate difficoltà dovuto ai mezzi di trasporto ingresso posticipato o uscita anticipata per un tempo di norma non superiore a 10 minuti. Il permesso di ingresso posticipato o di uscita anticipata può essere temporaneo o permanente e andrà annotato. La richiesta dovrà essere presentata utilizzando il modulo reperibile sul sito dell'Istituto.
6. L'intervallo ha la durata di dieci minuti. I rientri in ritardo vengono segnalati sul Registro elettronico.

Articolo 3 - Calendario e orario scolastico

1. Entro l'inizio delle lezioni il Dirigente Scolastico comunica il calendario scolastico, deliberato dal Consiglio di Istituto.
2. Entro il mese di novembre, il Dirigente Scolastico comunica l'orario definitivo delle lezioni, l'orario dei colloqui tra docenti e genitori, il calendario delle riunioni collegiali.
3. L'orario delle lezioni delle classi può essere modificato nel corso dell'anno scolastico per esigenze didattiche, organizzative e gestionali.
4. L'orario modificato viene sempre comunicato alle famiglie tramite comunicazione istituzionale (registro elettronico).

Articolo 4 - Giustificazione delle assenze e/o ritardi e richiesta di uscite anticipate

1. Gli esercenti la potestà genitoriale o gli alunni, se maggiorenni, giustificano assenze e ritardi e richiedono uscite anticipate tramite registro elettronico, utilizzando il codice PIN attribuito loro quale firma elettronica.
2. Una volta ottenuti password e PIN dalla segreteria è necessario provvedere alla modifica della password.
3. La password deve essere inoltre modificata con cadenza almeno semestrale. PIN e password non devono essere comunicati ad altri soggetti.
4. La scuola comunque si riserva di effettuare verifiche sul corretto utilizzo delle suddette credenziali.

Articolo 5 - Fumo, alcol e sostanze stupefacenti

1. Ai sensi dell'art. 51 della Legge 16/01/2003 n. 3 e della Circ. Ministero della Salute del 1/12/2004 e per la tutela della salute di tutti, è vietato fumare, anche la sigaretta elettronica, nelle aule, nei laboratori, nei corridoi, sulle scale di emergenza ed in generale in tutti i locali dell'edificio scolastico e nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola. Tale divieto vale tassativamente per tutti.
2. Ai sensi della Legge 30/03/2001 n. 125 è assolutamente vietato assumere all'interno della scuola sostanze alcoliche o stupefacenti di qualsiasi tipo.

Articolo 6 - Uso di telefoni cellulari e dispositivi elettronici

1. Ai sensi della Direttiva 15/03/2007 e della circolare 25/08/1998 n. 362, è vietato, sia agli studenti sia ai docenti, l'uso di dispositivi di telefonia mobile, durante le ore di lezione.
2. All'ingresso in classe i dispositivi degli studenti devono essere spenti e custoditi in modo da non recare disturbo o interferenza durante le attività didattiche.

3. È consentito ai docenti l'uso di smartphone o analoghi dispositivi per la compilazione del registro elettronico, in caso di mal funzionamento della rete interna.
4. Gli studenti possono comunicare con l'esterno tramite gli operatori scolastici e possono utilizzare propri dispositivi per comunicare, solo in casi eccezionali o di assoluta necessità valutati e autorizzati dal docente.
5. È assolutamente vietato, ai sensi del D.L. 30/06/2003, in tutta l'area scolastica, l'uso dei telefoni cellulari e di qualsiasi altra apparecchiatura tecnologica per registrare immagini, statiche (fotografie), dinamiche (videofilmate), voci o suoni, se non per motivi didattici.
6. In tutta l'area scolastica è assolutamente vietata, durante l'orario di lezione e/o di servizio, la connessione a Facebook, Twitter, Instagram e altri social network, se non per motivi didattici.
7. Qualora i docenti prevedano l'utilizzo da parte degli alunni di dispositivi elettronici a fini didattici, gli stessi vigilano sul loro corretto uso.
8. I file contenenti materiali didattici prodotti a scuola possono essere memorizzati su supporti personali, solo previa autorizzazione dell'insegnante.

Articolo 7 - Tenuta dell'aula scolastica e relativo comportamento degli studenti

1. L'aula deve essere mantenuta pulita e ordinata, nel massimo rispetto dell'arredo e delle strutture. Al termine delle lezioni gli alunni non devono lasciare in classe beni o oggetti di qualsiasi tipo e valore.
2. Solo nei casi di assoluta necessità è consentito uscire dall'aula nel corso di svolgimento delle lezioni. Le richieste di recarsi in bagno, prima e dopo l'intervallo, sono valutate dal docente dell'ora e concesse agli studenti in numero di uno per volta. Il Docente che ha concesso l'uscita dovrà controllare i tempi di permanenza fuori dall'aula. Qualora dovesse registrare una prolungata permanenza dovrà darne comunicazione ai Collaboratori Scolastici che provvederanno a verificare la motivazione ed invitare l'alunno a rientrare.
3. I cambi d'ora non devono essere considerati intervalli.
4. Ogni alunno deve osservare il massimo rispetto per l'edificio scolastico e per l'utilizzo dell'arredo scolastico all'interno dell'aula (banchi, sedie, armadi e altro). Qualsiasi danneggiamento provocato da incuria o dolo comporta l'obbligo di risarcimento dei danni.
5. Gli studenti non devono lasciare incustoditi oggetti di valore (contanti, carte di pagamento, dispositivi elettronici, gioielli, orologi od altro) per l'eventuale sottrazione dei quali la scuola non può assumere alcuna responsabilità.

Articolo 8 – Presenza di studenti in sala docenti

1. Gli studenti non sono ammessi, in nessun caso, in sala docenti.

Articolo 9 - Assemblea studentesca d'Istituto

1. L'Assemblea studentesca di Istituto è richiesta almeno cinque giorni di anticipo al Dirigente scolastico, specificandone gli argomenti all'Ordine del Giorno. È previsto lo svolgimento di un'Assemblea d'Istituto al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata.

2. Durante le ore di assemblea nessuno studente può allontanarsi dalla scuola. L'assemblea costituisce un momento significativo di formazione, a cui tutti gli alunni sono invitati a partecipare in termini di diritto-dovere.
3. Per chi non partecipa l'insegnamento curricolare è comunque sospeso e possono essere svolte attività libere da schemi formali. L'assemblea deve essere gestita dagli studenti.

Articolo 10 - Assemblea studentesca di Classe

1. L'Assemblea di classe è richiesta al Dirigente Scolastico con cinque giorni di anticipo e deve portare la firma degli insegnanti nelle cui ore è prevista, per un massimo di due ore mensili.
2. Nella scelta dell'orario deve essere osservata una equilibrata rotazione delle diverse discipline. Non può tenersi sempre nello stesso giorno della settimana e neppure nel mese di settembre e nell'ultimo mese di lezioni dell'anno scolastico.
3. L'assemblea può tenersi una seconda volta nel mese al di fuori dell'orario delle lezioni, compatibilmente con la disponibilità dei locali e del personale ATA.
4. I docenti delle ore utilizzate per l'assemblea effettuano le operazioni iniziali (appello, annotazioni sul Registro Elettronico) e sorvegliano il corretto svolgimento dell'assemblea.
5. L'assemblea può essere sospesa dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato in caso di non ordinato svolgimento o di violazione del regolamento.
6. La durata massima dell'Assemblea di classe è di due ore al mese. Il verbale della seduta, sottoscritto dai rappresentanti di classe, deve essere consegnato al Dirigente entro due giorni.

Articolo 11 – Emergenza da Covid-19

1. È costituito presso l'Istituto il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione (di seguito Comitato), composto dal Dirigente Scolastico, dal RSPP e dal RLS. Il Comitato può avvalersi, in particolari situazioni, del parere del Medico Competente.
2. Le norme di comportamento ed i protocolli d'azione, relativi all'emergenza da Covid-19, riferite ad utenti, personale, visitatori e, in generale, alla vita scolastica vengono emanati e aggiornati, in conformità alla norma e alle indicazioni ministeriali, mediante direttiva del dirigente scolastico, sentito il Comitato, anche in deroga a quanto previsto dal presente Regolamento.
3. Le direttive così emanate e rese note tramite Registro Elettronico e/o Sito Internet istituzionale diventano parte integrante del Regolamento di Istituto.

Per ogni altra evenienza non contemplata dal presente Regolamento, da altri specifici regolamenti approvati dal Consiglio di Istituto o da direttive del dirigente scolastico, si intendono applicate le norme vigenti dell'ordinamento giuridico italiano e dell'Unione Europea.